

Cara mamma,

immagino il tuo dolore quando saprai della mia partenza e ti chiedo perdono. Non maledirmi, ma bensì ricordami spesso. Pensa che tuo figlio è partito per fare il proprio dovere spinto da una fede incrollabile che ha per meta la libertà dell'Italia.

Fuggo così senza salutarti perché perseguitato dalle canaglie fasciste gonfie di ira per la beffa subita.

Abbi fede e spera, che presto ci rivedremo, liberi finalmente dagli assassini fascisti e dagli affamatori tedeschi.

Prega per me e un saluto a tutti quelli mi vogliono bene

saluto particolare al compagno Dott. Tomassi.

Viva la libertà

Abbasso gli I.

Tanti bacioni

da tuo figlio che sempre ti ama.

Pino